



Lista Orribile 2017

1 - Nunzia Di Gianni, 45 anni

Ferrara, 10 gennaio 2017

Uccisa “su commissione” insieme al marito con un’ascia da un amico del figlio minore in cambio di 1000 €. Il sedicenne mandante ce l’aveva con la madre perché lo rimproverava per il pessimo rendimento scolastico. Ha atteso in un’altra stanza il compimento del delitto.

2 – Tiziana Pavani, 55 anni

Milano, 12 gennaio 2017

Uccisa colpi di bottiglia in testa mentre dormiva. L’assassino è un amico che aveva ospitato e che già aveva aiutato e salvato da un tentativo di suicidio. L’uomo aveva assunto cocaina alla quale cerca di attribuire il delitto, sebbene subito dopo abbia rubato il bancomat di Tiziana per prelevare danaro che ha usato per giocare con le slot machine.

3 – Rosanna Belvisi, 50 anni

Lorenteggio (Milano), 15 gennaio 2017

Uccisa con 23 coltellate e sgozzata dal marito, reo confesso. Dopo anni di maltrattamenti e di violenze subite la donna aveva anche scoperto che l’uomo aveva una doppia vita con un’altra donna.

4 – Teresa Cotugno, 50 anni

S. Maria Capua Vetere (CE), 16 gennaio 2017

Uccisa con un colpo di pistola alla testa dal marito, ex guardia giurata, che non accettava l’idea di una separazione. L’uomo poi si è suicidato. Durante i litigi le diceva spesso “se mi lasci ti sparo”.

5 – Lucia Mattarella, 76 anni

Taranto, 20 gennaio 2017

Strangolata dal figlio con problemi psichiatrici con il quale doveva convivere.

6 - Irma De Nicolò, 86 anni

S. Lorenzo di Sebato (Bergamo), 25 gennaio 2017

Uccisa a coltellate dal figlio vegetariano perché aveva trovato un pezzo di carne nel frigorifero. Arrestato.

7 – Arianna Rivara, 43 anni

Parma, 27 gennaio 2017

Strangolata dall'ex compagno che aveva lasciato da alcuni mesi. L'uomo aveva cercato di convincerla a ritornare con lui, portandole anche un anello, al rifiuto l'ha uccisa e poi si è suicidato con un cocktail di psicofarmaci.

8 – Rosanna Fortunato, 79 anni

La Spezia, 15 febbraio 2017

Uccisa a colpi di tagliere di legno dal marito che poi si è costituito asserendo di non sapere perché lo avesse fatto.

9 – Anna Costanzo, 68 anni

Porto S. Stefano, 16 febbraio 2017

Strangolata dal marito con il filo del pc. Cerca di fuggire in treno ma rintracciato dalla polizia confessa e viene fermato.

10 – Anna Radice, 74 anni

Como, 17 febbraio 2017

si era ammalata, è stata uccisa a coltellate dal marito che poi ha probabilmente tentato di togliersi la vita ma è salvo e ricoverato in ospedale.

11 – Federica Madau, 32 anni

Iglesias, 2 marzo 2017

Uccisa dall'ex marito che l'ha colpita con numerose coltellate alla gola. Le tre bambine, figlie della coppia, erano state rinchiusse in una stanza dall'assassino, sono ora ricoverate in stato di shock. Era geloso, non accettava la fine del rapporto.

12 – Gina Paoli, 82 anni

13 – Sabrina Magnolfi, 44 anni

Firenze, 4 marzo 2017

Uccise con una fucilata dal marito e padre che si è poi suicidato. In un biglietto spiega

che “era preoccupato per l’avvenire di Sabrina” in quanto tetraplegica, ma questo non corrisponde alla realtà in quanto Sabrina aveva una intensa vita sociale e dipingeva, apprezzata da tutto il suo entourage (Comunità di S. Egidio, Unitalsi e Casa del Popolo). Tutti i suoi amici testimoniano la sua grande gioia di vivere.

14 – Antonella Lettieri, 40 anni

Cirò Marina (Crotone), 8 marzo 2017

uccisa con colpi alla testa e al corpo inflitti con arma da taglio e un corpo contundente nella sua abitazione. Il colpevole non è ancora stato identificato.

15 – Vanna Meggiolaro, 50 anni

Verona, 9 marzo 2017

Uccisa dall’ex marito che lancia volutamente l’auto contro un camion. Vanna aveva chiesto aiuto telefonando a un familiare per avvertire che lui aveva deciso di uccidere entrambi. Accertata la volontarietà del delitto.

Due giorni dopo avrebbero dovuto firmare la separazione, che lui non accettava.

16 – Silvia Tabacchi, 30 anni

Viterbo, 17 marzo 2017

Uccisa dall’ex fidanzato con due colpi di pistola alla tempia. Le aveva chiesto un ultimo appuntamento, Silvia aveva un nuovo compagno. L’uomo si è poi suicidato con un colpo della stessa arma, comprata pochi giorni prima.

In un biglietto asserisce che Silvia voleva morire insieme a lui. Gli inquirenti non hanno dubbi che si tratti di un femminicidio.

17 – Irina Bacal, 20 anni

Conegliano Veneto, 19 marzo 2017

Ritrovata mercoledì 22 in un fossato dove l’aveva gettata l’ex fidanzato che aveva contattato per informarlo che era incinta di sei mesi e che voleva tenere il bambino. Il giovane l’ha colpita alla testa con una pietra e poi strangolata. Ha celato il corpo e dopo averle sottratto i gioielli li vende e poi va a giocare la somma ricavata. Ha confessato dopo dodici ore di interrogatorio. Voleva che abortisse perché aveva ormai un’altra fidanzata.

18 – Ana Maria Stativa, 30 anni

Bologna, 26 marzo 2017

Uccisa con un colpo di pistola alla nuca da un uomo che andava da lei, a pagamento, ogni sabato.

La giovane aveva programmato una vacanza presso la sua famiglia in Romania e lui temeva che non ritornasse più. Fugge ma viene rintracciato e arrestato.

19 – Maria Grazia Cornero, 81 anni

Ostia (Roma), 27 marzo 2017

Uccisa dal figlio con problemi psichiatrici con il quale doveva convivere. L'uomo l'ha uccisa a coltellate e ha nascosto il corpo nell'intercapedine di un muro di casa. Poi è andato a dormire, la mattina ha chiamato il 112 e ha confessato.

20 – Battistina Russo, 52 anni

Pinerolo (Torino), 28 marzo 2017

Uccisa a coltellate dal marito che si è poi costituito. L'uomo era disoccupato e l'unico reddito era frutto del lavoro di Battistina. Riteneva che la moglie spendesse troppo per i bisogni familiari, come ha dichiarato confessando il delitto.

21 – Yanira D'Amato, 20 anni

Pietra Ligure, 8 aprile 2017

Uccisa dall'ex fidanzato che non accettava di essere stato lasciato, l'assassino ha infierito sulla giovane con numerose coltellate di cui la maggior parte alla gola. La scusa per incontrarla, "l'ultimo chiarimento". Arrestato.

22 – I.A.C., 65 anni

Lodi, 9 aprile 2017

Soffocata con un cuscino e accoltellata molte volte da un cliente (padre di due figli e già segnalato per maltrattamenti in famiglia). L'ha uccisa dopo un rapporto sessuale perché pretendeva "uno sconto".

23 – Nidia Roana Loza Rodriguez, 37 anni

Camisano Vicentino, 12 aprile 2017

Uccisa dal marito con molti colpi inferti con un coltello a serramanico, letali i fendenti al collo. Reo confesso, è stato arrestato, ha affermato di temere che la moglie non gli lasciasse più vedere la figlia.

24 – Letizia Primiterra, 47 anni**25 – Laura Pezzella, 33 anni**

Ortona, 13 aprile 2017

Letizia viene uccisa a coltellate dall'ex marito che poi si reca a casa di Laura, sua Amica, che uccide. Viene fermato mentre cercava di raggiungere un'altra amica della ex-moglie, forse per uccidere anche lei. Attribuiva all'amica la responsabilità della separazione.

26 – Margherita Cerutti, 83 anni

Borgomanero (Novara), 24 aprile 2017

Uccisa a coltellate dal marito che si è poi suicidato. L'uomo, che aveva problemi di salute, ha lasciato un biglietto dove diceva di non potere più accudire la moglie che soffriva di depressione.

27 – Giuseppina Orobello, 72 anni

Palermo, 25 aprile 2017

Uccisa a coltellate, davanti al compagno disabile, dal vicino di casa che, arrestato, ha negato.

28 – Michela Di Pompeo, 47 anni

Roma, 1 maggio 2017

Insegnante, uccisa dal convivente con innumerevoli colpi al capo inferti con un corpo contundente. Forse un peso da palestra.

La donna è stata trovata sul letto con il cranio fracassato. L'uomo ha confessato di averla uccisa perché aveva intenzione di interrompere la relazione.

29 – Maria Bonaria Contu, 60 anni

Capoterra, (Cagliari), 2 maggio 2017

Uccisa a coltellate dal vicino di casa mentre stava facendo una breve passeggiata nei pressi del parcheggio.

30 – Francesca Halinovich

31 – Angelica Halinovich

32 – Elisabeth Halinovich

Roma, 11 maggio 2017

Morte carbonizzate nel rogo del camper dove vivevano che ignoti non ancora identificati hanno incendiato intenzionalmente e dolosamente alle 3 di notte.

33 - Binta Sani, 44 anni

Villa Literno, 14 maggio 2017

Uccisa a coltellate da un ex geloso che ha tentato anche di uccidere le persone che erano in auto con lei. La donna lo aveva lasciato proprio a causa della sua violenta gelosia.

34 – Fedora Malachi, 53 anni

Padova, 17 maggio 2017

Uccisa con 20 coltellate dal figlio psicotico con cui doveva convivere. L'assassino si è poi gettato nella tromba delle scale.

35 – Natasha Bettiolo, 46 anni

Trebaseleghe (Pd), 18 maggio 2017

Uccisa a coltellate dal compagno che l'ha sventrata. L'uomo ha tentato il suicidio senza successo

36 – Jamir Temjenlemla, 37 anni

Pordenone, 18 maggio 2017

Morta in uno scontro frontale in autostrada nell'auto guidata dal marito. Nei due giorni precedenti l'uomo aveva tentato per due volte lo stesso gesto ma la donna era rimasta solo gravemente ferita. Alla fine ci è riuscito ma è morto anche lui. Dati i precedenti gli inquirenti non hanno dubbi.

37 – Antonietta Di Nunno, 35 anni

Milano, 26 maggio 2017

Uccisa con un colpo di pistola alla nuca dal marito da cui voleva separarsi. L'uomo le ha chiesto un ultimo incontro al termine del quale le ha sparato alle spalle. Poi si è suicidato

38 – Giuseppina Casasole, 59 anni

Limone (Bs), 30 maggio 2017

Trovata morta in fondo a un burrone. Spinta da un diciottenne psicotico con cui aveva avuto degli screzi. L'uomo ha asserito di non aver resistito all'impulso di spingerla vedendola chinata a guardare giù.

39 – Erica Petri, 28 anni

San Teodoro (Olbia), 11 giugno 2017

Uccisa con numerose coltellate durante la vacanza con il compagno che ha confessato il delitto. Durante una lite per un tavolo, secondo lui non pulito, lei gli aveva detto di volerlo lasciare.

40 – Diana Koni, 52 anni

Busto Arsizio (Va), 15 giugno 2017

Aveva scoperto i tradimenti del marito. L'uomo l'ha uccisa a coltellate perché non accettava una eventuale separazione. Ha confessato ed è stato arrestato.

41 – Anastasia Shakurova, 30 anni

Mestre, 19 giugno 2017

Drogata e poi uccisa per soffocamento dall'ex fidanzato che poi ha ucciso anche il nuovo compagno della donna. La giovane era incinta.

L'assassino ha confessato adducendo a motivo la gelosia.

42 – Ester Pasqualoni, 53 anni

Teramo, 24 giugno 2017

Uccisa a coltellate dallo stalker che la perseguitava da dieci anni (le due denunce che la donna aveva fatto sono state archiviate). All'ennesimo rifiuto di iniziare una relazione sentimentale con lui l'ha uccisa e poi si è impiccato.

43 – Maria Grazia Russo, 48 anni

Cosenza, 28 giugno 2017

Uccisa dal marito con la pistola d'ordinanza. La donna lo aveva accusato di tradimento. L'uomo si è poi suicidato.

44 – Sonia Padoan, 76 anni

Marghera, 5 luglio 2017

Uccisa a coltellate dal figlio 55enne con cui conviveva. L'uomo si è inferto alcune ferite per simulare un tentativo di suicidio.

45 - Anita Betata Rzepecka, 30 anni

Bari, 10 luglio 2017

Uccisa dal marito che l'ha schiaffeggiata (perché non aveva lavato i piatti) fino a farla cadere svenuta picchiando il cranio. L'ha lasciata a terra con un trauma cranico per ore e ha continuato a bere. La donna senza soccorsi è morta. L'assassino ha detto che meritava quella sorte. Anita per due anni aveva subito le sue violenze senza denunciarlo perché ne aveva paura in quanto la minacciava di morte. Arrestato.

46 - Nfum Patience, 45 anni

47 - Magdalene Nyantakyi, 11 anni

Parma, 13 luglio 2017

Uccise a coltellate dal figlio e fratello con patologia psichica, ex calciatore già allontanato dal campo da gioco per problemi comportamentali.

48 - Maria Tino, 49 anni

Caserta, 14 luglio 2017

Sopravvissuta alle coltellate del marito un anno fa è stata uccisa con la pistola dal nuovo compagno che si è poi consegnato alle forze dell'ordine. La donna voleva lasciarlo.

49 – Donatella De Bello, 48 anni

Bari, 14 luglio 2017

Uccisa a coltellate e avvolta in un tappeto dal convivente che intendeva nascondere il corpo. Lei voleva lasciarlo. Racconta che la donna si è uccisa da sola mentre tentava di accoltellarlo. La polizia non crede alla sua versione e lo arresta.

50 – Antoneta Balan, 42 anni

Montepulciano (Siena), 14 luglio 2017

Uccisa a coltellate dal marito da cui doveva separarsi, prima dell'udienza per la separazione. Il delitto è stato compiuto in casa delle due anziane a cui faceva da badante. Avevano un figlio di nove anni.

51 – Mirella Fiaccarini, 81 anni

Roma, 14 luglio 2017

Era ammalata. Uccisa per soffocamento con un sacchetto di plastica dal marito che poi si è suicidato gettandosi dal quinto piano.

52 – Maria Mennella, 33 anni

Venezia, 23 luglio 2017

Uccisa a coltellate nel sonno dall'ex marito che aveva ospitato in casa sua mentre i figli erano al mare. L'uomo non accettava che Maria frequentasse le amiche nel tempo libero né che avesse organizzato autonomamente la sua vita dopo la separazione. Si è costituito e ha confessato.

53 – Rosina Paparella, 50 anni

Pavia, 4 luglio 2017 (ritrovata il 25 luglio)

Uccisa per strangolamento dal figlio che ne ha poi denunciata la scomparsa. Poco dopo aggredisce e ferisce il padre e quando viene arrestato gli trovano gli occhiali della madre nello zaino per cui confessa e fa ritrovare il corpo che aveva gettato in un silos. Asserisce di "sentire delle voci" e viene ricoverato in psichiatria.

54 – Alba Chiara Baroni, 22 anni

Trento, 31 luglio 2017

Uccisa con un colpo di pistola dal fidanzato che voleva lasciare e al quale aveva dichiarato di non voler andare a convivere con lui. L'uomo si è poi suicidato.

55 – Nadia Orlando, 21 anni

Udine, 1 agosto 2017

Strangolata dal fidanzato che è poi andato in giro con il corpo in macchina fino a presentarsi poi in queste condizioni alle forze dell'ordine confessando il delitto senza dare altre spiegazioni.

56 – Mariella Mangolini, 73 anni

Ferrara, 4 agosto 2017

Uccisa con la pistola dal marito che ha ucciso anche il figlio. Poi ha dato fuoco alla casa è uscito in strada e si è sparato. Si ipotizza che il gesto sia connesso all'imminente ingiunzione di sfratto dall'appartamento che abitava da molti anni.

57 – Maria Domenica Dursi, 73 anni

Taranto, 12 agosto 2017-08-17

la donna aggredita al pronto soccorso dell'ospedale è morta dopo tre giorni di agonia a causa della gravissima ferita al cervello provocata da un punteruolo che le è stato conficcato con violenza nella testa. L'assassino, che si aggirava per l'ospedale, aveva già cercato di uccidere la propria moglie a colpi di cacciavite. Per il gip che lo ha fermato questi ha agito "in assenza di un movente, scegliendo il bersaglio a caso e verosimilmente perché sola ed indifesa, mostrando spietatezza inaudita e mancanza di umanità".

58 – Nicoletta Diotallevi, 58 anni

Roma 14 agosto 2017

Uccisa per strangolamento dal fratello, fatta a pezzi con una sega e poi gettata in vari cassonetti per la spazzatura. Nicoletta e il fratello convivevano e l'unico reddito era quello procurato dalla donna. L'assassino è stato ripreso da telecamere di controllo mentre gettava via parte della sorella in un cassonetto. Arrestato.

59 – Antonietta Migliorati, 73 anni

Rho (Mi), 17 agosto 2017

Sgozzata nella sua abitazione, il più violento dei colpi le ha reciso la giugulare. La figlia, residente a Lainate, si è recata a trovarla perché non rispondeva al telefono e ha scoperto il delitto. La donna è morta dissanguata e probabilmente conosceva il suo assassino dal quale ha cercato di difendersi come dimostrano le tracce. Il colpevole è ancora ignoto e l'arma non è stata ritrovata.

60 – Sabrina Panzonato, 52 anni

Venezia, 17 agosto 2017

Sabrina era infermiera ed è stata uccisa dal marito poliziotto "geloso" che l'ha prima accoltellata e poi le ha sparato a bruciapelo alla nuca con la pistola d'ordinanza. L'uomo, che aveva premeditato il delitto, (non portava mai a casa l'arma in dotazione) si è poi suicidato.

61 – Gloria Pompili, 23 anni

Prossedi (Latina), 24 agosto 2017

originaria di Frosinone, pare fosse solita prostituirsi sul litorale laziale. Stava rincasando con due parenti (in auto c'erano anche due bambini) quando si è sentita male. Non riusciva a respirare. La giovane ha confidato ai parenti di essere stata picchiata. Chi viaggiava con lei ha provato ad aiutarla inutilmente. Quando sono arrivati i paramedici del 118 non hanno potuto fare nulla per rianimarla. Sul corpo evidenti segni di violenza. Si attende l'autopsia, il colpevole, probabilmente un cliente, è ancora ignoto.

62 – Marianne Obrist, 39 anni

Bressanone, 24 agosto 2017

Uccisa a coltellate dal convivente mentre era nella vasca da bagno. L'uomo chiama il 118 e cerca di far credere a un incidente. Arrestato, nonostante l'evidenza dei fatti, si rifiuta di confessare.

63 – Laura Pirri, 32 anni

Siracusa, 24 marzo 2017 (7 settembre 2017)

Uccisa dal convivente che l'ha cosparsa di liquido infiammabile e le ha dato fuoco. Laura ha agonizzato per 18 giorni tra atroci dolori. Lo aveva denunciato più volte per maltrattamenti e il suo carnefice aveva fatto passare il delitto come incidente domestico. La testimonianza del figlioletto di 10 anni, che ha confidato alla nonna di aver assistito all'atroce delitto, oggi ha permesso di arrestare il femminicida.

64 – Alessandra Madonna, 24 anni

Mugnano, 7 settembre 2017

ha chiesto un'ultima spiegazione al suo ex con cui la storia sentimentale era finita bruscamente. I due si sono incontrati per cercare di capire. La ragazza è rovinata al suolo dopo essere stata trascinata dalla vettura. La sua cintura potrebbe essere rimasta impigliata nello sportello e alla partenza dell'auto il contraccolpo potrebbe averle provocato la rottura dell'osso del collo e numerose fratture in varie parti del corpo.

65 – Joelle Maria Giovanna Demontis, 58 anni

Cagliari, 9 settembre 2017

Uccisa con un corpo contundente dalla coppia di suoi coinquilini italiani, un uomo e una donna. Sono stati arrestati.

66 – Marilena Rosa Re, 58 anni

Varese, 12 settembre 2017

Uccisa, decapitata e nascosta nel campo da un amico. Lei aveva scoperto che questi l'aveva truffata e lui l'ha trucidata. Arrestato, si rifiuta di confessare.

67 – Noemi Durini, 16 anni

Lecce, 14 settembre 2017

Uccisa dal "fidanzato" che voleva lasciare. La madre della ragazza lo aveva denunciato per i maltrattamenti che infliggeva alla figlia ma nessuno aveva preso provvedimenti. Lui, non accettando la separazione, l'ha cercata per avere un chiarimento e l'ha uccisa a colpi di pietra seppellendola poi sotto alcuni sassi.

68 – Elena Seprodi, 48 anni

Casale Monferrato, 15 settembre 2017

Uccisa a coltellate dal marito durante una violenta discussione. Stavano per separarsi. I vicini hanno chiamato le forze dell'ordine ma non hanno fatto in tempo ad evitare il delitto. L'uomo è stato arrestato e ha confessato.

69 – Irma Giorgi, 70 anni

Ascoli Piceno, 17 settembre 2017

Uccisa con una coltellata alla gola dal nipote nella casa dove abitavano insieme con i genitori dell'assassino. Questi era seguito dal centro di igiene mentale e ha asserito di avere ucciso per ordine di Santa Rita.

70 – Nicolina Pacini, 15 anni

Foggia, 20 settembre 2017

Il 18 settembre mentre si recava a scuola viene ferita a morte con un proiettile sparato alla testa dall'ex compagno della madre che poi si è suicidato.

La piccola sopravvive per poco più di un giorno.

L'uomo pretendeva di sapere dalla ragazzina, che si rifiutava di dirglielo, dove si era rifugiata la madre per sfuggire ai suoi maltrattamenti per cui era stato anche denunciato.

Nicolina come i suoi fratelli era affidata ai nonni e ai servizi sociali per le difficoltà economiche della madre. Avrebbe dovuto essere accompagnata a cura dei servizi sociali.

71 - Giulia Lai, 84 anni

Domusnovas (Carbonia-Iglesias), 28 settembre 2017

Uccisa dal marito che dapprima l'ha spinta giù per le scale ma quando la donna è riuscita a raggiungere il telefono per chiedere aiuto l'ha colpita a morte con un martello. Fuggito e poi bloccato dai carabinieri è in carcere ma si avvale della facoltà di non rispondere. Si suppone che la lite tra i due fosse relativa all'ennesimo tentativo di convincerlo a farsi visitare da uno psichiatra.

72 – Rosa Vitagliano, 61 anni

Portici (Na), 8 ottobre 2017

Uccisa con coltellate al viso alla testa al torace e alle braccia dal nipote (che avrebbe dovuto essere altrove agli arresti domiciliari). Questi ha ferito gravemente anche l'altra zia che non sembra in pericolo di vita. Arrestato, è rinchiuso a Poggioreale.

73 – Dolores De Bernardi, 91 anni

Como, 9 ottobre 2017

Degente in casa di cura per gravi problemi di salute è stata soffocata con guanti di lattice in gola da un'altra degente che è stata scoperta nonostante avesse cercato di depistare le indagini verso un'altra ricoverata.

74 – Dina Sorini, 86 anni

Arezzo, 10 ottobre 2017

Uccisa con un colpo di pistola dal figlio che si è poi suicidato con la stessa arma. In un biglietto l'uomo (67enne) spiegava il gesto col timore che dopo la sua morte nessuno si sarebbe occupato della madre, malata di Alzheimer. A dare l'allarme è stata la compagna dell'uomo.

75 – Saadia Hamoudi, 42 anni

Asti, 10 ottobre 2017

Uccisa dal marito, durante una violenta discussione, sul balcone di casa con coltellate all'addome e al torace. L'assassino si è costituito ed ha confessato

76 – Maria Visalli, 71 anni

Catania, 28 ottobre 2017

Uccisa per soffocamento con un cuscino dal marito che poi si è addormentato tranquillamente. Al risveglio chiede alla cognata di chiamare il 118 perché la moglie "sta male", nell'evidente tentativo di attribuire la morte a cause naturali. Smascherato e arrestato.

77 – Franca Locatelli, 72 anni

Bergamo, 5 novembre 2017

Uccisa con colpi di bastone alla testa e gettata in una fossa biologica dal marito. L'allarme è dato dalla badante della sorella disabile, alla quale nessuno apre la porta. I carabinieri si mettono alla ricerca di Franca e i vicini li indirizzano subito al pozzo, poiché spesso l'assassino minacciava la donna di ammazzarla e buttarla dentro.

78 - Juliya Jaksic, 38 anni

Caserta, 6 novembre 2017

Viveva a Napoli da vent'anni. Uccisa intorno al 21 e il 30 ottobre scorso e il corpo ritrovato nella casa dell'ex compagno in avanzato stato di decomposizione. Questi l'ha uccisa per gelosia a colpi di pistola dopo un litigio. L'assassino è ricercato ma si teme che possa essere già fuggito nel Maghreb, suo paese di origine.

79 – Migena Kellezi, 30 anni

Gradisca d'Isonzo (GO), 8 novembre 2017

Accoltellata e sgozzata con un coltello da cucina dal marito – per gelosia – in casa c'era anche il figlioletto di otto anni in un'altra stanza della casa. L'uomo è stato arrestato.

80 – Renata Rapposelli, 64 anni

Ancona, 9 ottobre 2017 (indagini in corso)

Scomparsa dal 9 ottobre. Ad oggi il figlio e l'ex marito sono stati iscritti nel registro degli indagati per femminicidio e occultamento di cadavere. L'ex marito (pare su proposta del figlio) l'aveva accompagnata in auto a Loreto e riferisce che la donna aveva voluto scendere dall'auto a 3 km dalla città in seguito a un litigio. Il 16 ottobre gli amici della donna ne denunciano la scomparsa. Il corpo è stato ritrovato in un dirupo sul fiume Chienti. Si cercano nella zona gli effetti personali di Renata.

81 – Norma Moreira da Silva, 49 anni

Roma, 15 novembre 2017

Senzatetto, ritrovata in un sottopasso nuda, con il cranio fracassato e una caviglia rotta. Uccisa e probabilmente violentata prima, da un clochard che ha asserito di averla solo schiaffeggiata, di "non aver visto sangue". Si è allontanato senza soccorrerla. Fino al 2013 la donna lavorava e aveva un regolare permesso di soggiorno.

82 – Marilena Negri, 67 anni

Milano, 23 novembre 2017

Uccisa con una coltellata alla carotide mentre portava a spasso il cane nel parco Villa Litta. Prima di morire ha descritto il suo assassino. Gli inquirenti ipotizzano che sia stata aggredita per derubarla.

83 – Patrizia Del Zotto, 63 anni

84 – Gioia Maria Pittana, 93 anni

Udine, 7 dicembre 2017

Uccise per avvelenamento con solfato di tallio aggiunto alla tisana che quotidianamente prendevano, ne muore anche il nonno. L'assassino, reo confesso, è il nipote che asserisce di aver voluto punire i "soggetti impuri". Pare che si fosse anche avvicinato a una setta.

85 – Rosa Franceschini, 79 anni

Viterbo, 15 dicembre 2017

Infilzata dal figlio con uno spiedo di ferro. Si suppone che il figlio volesse nascondere il corpo del padre (morto naturalmente) per continuare a riscuotere la pensione e che la madre si sia opposta. E' fuggito lasciando i due corpi avvolti nel cellophane. Le forze dell'ordine lo hanno catturato a Ventimiglia mentre fuggiva. Lui nega.

86 – Simona Forelli, 33 anni

Milano, 17 dicembre 2017

Uccisa a coltellate dal compagno davanti ai due figlioletti rispettivamente di 5 anni e di 6 mesi.

Simona voleva chiedere la separazione e lui non accettava di essere lasciato. Si è poi costituito.

87 - Sofiya Melnyk , 43 anni

Cornuda (Treviso), 24 dicembre 2017 (scomparsa il 15 novembre)

Il corpo di Sofiya, di professione interprete, martoriato per settimane dagli animali selvatici, è stato trovato lungo una scarpata della strada verso Cima del Grappa. A scoprirne i resti è stato un gruppo di cacciatori avvertiti dall'abbaiare dei cani. Uccisa dal compagno e poi gettata in un burrone. L'uomo, che si è suicidato subito dopo averne denunciato la scomparsa, non accettava che lei volesse rifarsi una vita con un altro.

88 – Dao Giangrasso, 43 anni

Scandicci (Fi), 29 dicembre 2017

Uccisa dal marito, che ha nascosto poi il corpo con un piumone, per strangolamento con fascette da elettricista. L'uomo aveva problemi psichiatrici ed era seguito dai servizi sociali. La moglie, esausta per i suoi comportamenti, voleva lasciarlo. L'uomo ha tentato poi di suicidarsi lasciando un biglietto dove incolpava le istituzioni di non averlo aiutato a risolvere i suoi problemi. Lo ha salvato la figlia sedicenne che solo dopo ha scoperto il corpo senza vita della madre.

89 – Franca Musso, 54 anni

Alice Castello (Vercelli) identificata 23 dicembre 2017

Ritrovata in una valigia a novembre 2017 nelle campagne del Vercellese e identificata a dicembre 2017. La sua scomparsa denunciata dai familiari nell'ottobre 2016, da allora non si erano più avute sue notizie. Gli accertamenti del Ris proseguono per stabilire come sia morta la donna, chi l'abbia uccisa e ne abbia abbandonato il cadavere.

90 – Khadija Ben Cheikh, 46 anni

Valeggio sul Mincio (Mantova), 30 dicembre 2017

uccisa altrove, sezionata in almeno dieci pezzi e trasportata con dei sacchi la donna il cui corpo è stato ricostruito completamente. Chi ha ucciso ha trasportato i resti (il corpo sarebbe stato tagliato con una sega a motore) e li ha sparpagliati in un cerchio del diametro di 4-5 metri. Il delitto è recente (24 - 48 ore)

Notificato il decreto del Pubblico Ministero di fermo quale indiziato di delitto nei confronti del convivente per averla uccisa e fatta a pezzi e del nipote di questi, per concorso in occultamento di cadavere.

Identificata il 5 gennaio 2018